Anno XL — Lunedì 19 Febbraio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 43

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

CI SIAMO!

Quale è la principale funzione dei partiti avanzati in Italia? La principale e, si potrebbe dire, unica funzione di questi partiti è di combattere il Governo quali si siano le persone, in cui successivamente viene incarnato.

Adesso pareva che ci fosse un momento di tregua: la comparsa al potere d'un uomo eminente come è Sidney Sonnino, insieme a due deputati dell'estrema sinistra aveva fatto credere che dalla stampa avanzata si sarebbe aspettato alquanto prima di ricominciare l'attacco.

Invece no. Alla prima occasione ecco che infieriscono contro il nuovo ministero. Mentre l'on. Sacchi a Cremona salutava la nuova radiosa alba governativa di progresso e di pacificazione, l'*Avanti* scriveva queste poche ma sentite parole:

«Non troviamo parole per stigmatizzare l'atto stupido ed impolitico del prefetto di Roma. Valeva la pena che nel Gabinetto Sonnino entrassero Pantano e Sacchi, e questi alla Giustizia, per vedere con tali criteri libertidici ed esclusivamente per supina devozione al Vaticano, violata la più elementare libertà pubblica!»

E sapete quale è l'atto commesso dal prefetto? Il divieto della commemorazione di Giordano Bruno a Zagarolo, un paese tenuto in continua fermentazione dalla propaganda socialista e dove certamente erano da temersi dei gravi tumulti.

Questa prima strappata di campanello dell'*Avanti* sveglierà gli spiriti battaglieri sui giornali dell'estrema e li sentiremo di nuovo tuonare contro i ministri. Il destino si svolgerà, adesso come prima, naturalmente così. Ma quei radicali che attingono (usiamo una parola parlamentare) le audacie e i voti alla fonte socialista, come faranno combinare l'appoggio del regio prefetto con quello del futuro capo della repubblica socialista?

Che vita piena di equivoci e di sorprese per loro e per gli altri si prepara ai nostri illustri politicanti radicali, costretti a tenere sempre in tasca due coccarde, a strizzare l'occhio al seguace di Marx che li sorveglia e assicurare con una significante stretta di mano il funzionario regio, per caso incontrato, che nessuno più di loro è affezionato agli Istituti.

y

Marcora è partito

Roma, 18. — L'on. Marcora è partito stamane assieme all'on. Lacava.

Erano a salutarlo alla stazione l'on. Tedesco, Credaro, De Marinis, De Asarta, Riccio, Sanarelli, Cirmeni, Podestà, Guerci, De Novellis, Libertini, vari amici privati e tutto il personale della questura di Montecitorio.

IL BANCHETTO DI CREMONA
Il discorso di Sacchi
Nessun accenno alla politica del Ministero

Abbiamo da Cremona, 18:

Il banchetto della Società democratica in onore di Sacchi, di 137 coperti, fu dato stasera all'Albergo d'Italia.

Fu cordialissimo, anche perchè, per non dare colore politico alla manifestazione affettuosa, si vietarono i discorsi ed i brindisi: sola riservata fu la parola al presidente Ferragni che interprete del pensiero dei soci affermò la solidarietà dell'azione di Sacchi e della vera democrazia sempre sorretto dal consentimento di Cremona liberale che l'illustre nome considera uno dei suoi figli migliori. Applausi vivissimi.

Sorse quindi l'on. Sacchi acclamato. Disse non essevi centro politico dove non vi sia base di consentimento cementato dall'affetto; dove è l'amicizia, la cordialità, la fraternità, l'idealità delle anime che vivono insieme, là svolgesi la lotta morale e sentimentale portante alla vittoria come vittoriose sono le legioni della morte per vincere a qualunque costo.

Disse che mentre gli atti della sua vita potevano essere argomento di dissensi altrove, nella sua Cremona mai si dubitò dagli amici della vera democrazia.

Egli trasse forza dal convincimento collettivo e dal bene operoso, augurando che si generalizzi il divenire della coscienza popolare, significante una sicura pressione per le conquiste dell'avvenire.

Chiuse, fra grandi applausi, invocando che tutta l'Italia compia una così elevata educazione sociale e politica, prendendo ad esempio la diletta Cremona avanguardia di ardite evoluzioni nella via del progresso.

I trattati e le convenzioni
fra l'Italia e l'Austria

Roma, 12. — Il Re stamane firmò il testo del trattato italo-austriaco e delle due convenzioni annesse sull'epizoozia e sui beni mobili e immobili.

I cambi di guarnigione sospesi

Roma, 18. — Il *Giornale d'Italia* dice: «Abbiamo ragione di ritenere che i cambi di guarnigione disposti ed accennati già qualche tempo fa, in seguito ad alcune modificazioni che si dovranno portare alle regole relative alle sedi delle guarnigioni siano stati sospesi. Con questo atto il ministro della guerra inizia l'applicazione di quei concetti che egli ebbe sempre in animo e che recheranno giovamento morale e materiale all'esercito ed in modo speciale agli ufficiali ovviando con misura appropriata quegli inconvenienti che si sono manifestati nel cambiamento di guarnigione.»

Il capo della massoneria

Roma, 18. — Il supremo Consiglio dei 33 si riunì oggi e rielesse ad unanimità Adriano Lemmi a Gran Maestro Supremo.

NEL GIORNALISMO

Col primo del p. v. marzo si inizierà in Roma la pubblicazione del giornale politico quotidiano *il domani*, diretto dall'on. De Felice.

Ieri in Campo dei Fiori
Diecimila presenti
e nessun disordine

Roma, 18. — La commemorazione di Giordano Bruno si è svolta senza incidenti. Presero parte al corteo dalle quattro alle cinque mila persone. Le disposizioni impartite dall'on. Sonnino erano per la massima libertà; infatti fra le venticinque bandiere che si vedevano qua e là lungo il corteo, ve ne erano di quelle che non si sfoderavano da un pezzo, bandiere cioè di Circoli repubblicani e socialisti, e due nerissime di circoli anarchici.

Il corteo seguì l'itinerario stabilito al suono degli inni della patria e fra grida di evviva e di abbasso: gli anarchici cantavano l'Internazionale, inno che da un pezzo non si udiva per le vie di Roma.

In via S. Marco, prima di arrivare al lato posteriore del Palazzo Venezia, dove hanno sede le due ambasciate d'Austria, vennero capovolte le bandiere e non vi furono che grida di abbasso e lunghi e sonori fischi. Un'altra solenne fischiata ebbe luogo innanzi al monumento allo Spedallieri, e avanti al palazzo del principe Massimo.

In Campo dei Fiori una gran folla attendeva il corteo: sul monumento del Ferrari furono deposte da due vecchi garibaldini in divisa due corone. In una era scritto: *Gli anticlericali*, nell'altra *a Giordano Bruno il gruppo socialista-anarchico.*

Podrecca ha parlato alla presenza di circa diecimila persone, e siccome il suo discorso fu tutto un attacco contro l'opera nefanda del Papato, così ad ogni frase scoppiava un applauso clamoroso.

Ma la commemorazione non finì qui perchè dopo il discorso di Podrecca, la folla irruppe nel vicinissimo Palazzo Farnese a fare una dimostrazione di simpatia alla Francia che ora lotta trionfalmente contro i clericali.

Si gridò evviva ed abbasso, venne suonata la Marsigliese, si voleva fuori l'ambasciatore, ma Barrère non si affacciò.

Dopo di che il grosso dei dimostranti si sbandò, ma un gruppo dei più volonterosi si spinse di corsa innanzi al Palazzo di Venezia, ed aveva già incominciato ad urlare a fischiare contro i rappresentanti dell'Austria, quando accorsero forti drappelli di guardie e di carabinieri, capitanati da funzionari che in pochi minuti dispersero la folla senza incidenti.

La commemorazione all'Università

Anche nell'aula VI dell'Università si è commemorato Giordano Bruno. Lo studente Crispini ha presentato il prof. Sergi il quale dopo avere ringraziato gli intervenuti ha espresso il suo compiacimento di vedere nell'odierna manifestazione il risorgimento dell'indipendenza di spirito e di carattere della giovane Italia.

Prese poi la parola il prof. Orrei il quale lesse un discorso nel quale spiegò l'evoluzione del pensiero da Sant'Agostino a Bruno. L'oratore fu applauditissimo.

L'aula era gremita di studenti tra i quali parecchie signorine.

L'ENCICLICA DI PIO X
SULLA SEPARAZIONE
della Chiesa dallo Stato in Francia

Roma, 17. — Oggi, il Papa ha pubblicato un'enciclica circa la separazione della Chiesa dallo Stato in Francia.

L'enciclica esordisce mostrando come la legge di separazione è stata voluta e preparata di lunga mano, ed enumera brevemente le varie misure contro la Chiesa, le quali venivano separando di fatto lo Stato dalla Chiesa stessa.

La Santa Sede, dal canto suo, ha fatto il possibile per evitare questo gran male, sia alla religione che alla stessa società civile. Passa poi ad esporre la dottrina della Chiesa sulle relazioni fra le due società religiosa e civile e riprova con varii argomenti il principio della separazione. Aggiunge che la saparazione è da riprovarsi specialmente per la Francia, la quale nell'unione con la Chiesa Cattolica ha trovato, attraverso i secoli, la sua grandezza e le sue glorie più pure. Ma ancor più grave è il fatto di avere spezzate le relazioni fra la Chiesa e lo Stato perchè esse erano determinate e sancite dal Concordato del 1801, solenne patto bilaterale e reciprocamente obbligatorio.

Il Pontefice deplora la mancata fede ai patti e la violazione del diritto internazionale a cui si aggiunge ancora l'offesa fatta alla Santa Sede per la omissione di quelle formalità e di quei doverosi riguardi i quali nella denunzia dei trattati secondo la consuetudine internazionale sogliono usarsi anche ai più piccoli Stati e che sono dovuti in modo speciale al Sommo Pontefice attesa la sua dignità di capo supremo della Chiesa cattolica.

Esaminando poi la legge in sè stessa il Pontefice rivela quanto essa contenga di offensivo e di ripugnante; primo; alla divina costituzione della Chiesa, in quanto che la legge, passando sopra alla gerarchia divinamente istituita nella Chiesa, attribuisce l'esercizio pubblico del culto ad associazioni di laici sottoposte alla competenza giudiziaria del consiglio di stato; secondo alla libertà della Chiesa, con l'imporle dette associazioni e attribuendone all'autorità civile la suprema giurisdizione col sancire molte altre disposizioni che inceppano l'esercizio della potestà ecclesiastica sui fedeli, il funzionamento del culto pubblico, la sacra predicazione ecc., molto inoltre lasciando all'arbitrio dei pubblici funzionari; terzo: al diritto di proprietà della Chiesa, spogliandola di una gran parte del suo patrimonio, dei suoi templi, dei suoi edifizii, delle sue fondazioni di Opere Pie e sopprimendo quell'assegno che era dovuto dallo stato ai ministri del culto, sia per stretto obbligo di giustizia in quanto esso rappresentava un equo compenso per l'appropriazione dei beni ecclesiastici compiuta dallo stato durante la prima rivoluzione francese, sia per il formale impegno contratto nel Concordato.

Il Pontefice esprime ancora il suo rammarico per la legge di separazione, giacchè essa nuocerà grandemente alla concordia e alla pace interna della Francia, la quale, specialmente nelle condizioni presenti dell'Europa, ha sommamente bisogno dell'unione di tutti i suoi figli.

Per tutti gli esposti motivi, il Pontefice solennemente riprova e condanna la legge. Conclude poi, rivolgendo un caldo appello all'Episcopato, al clero e al popolo francese, esortando tutti all'unione, alla concordia e alla generosità nella difesa della Religione, che si vorrebbe bandire assolutamente dalla Francia. Invita i cattolici a stare uniti al clero, ai vescovi, alla S. Sede Apostolica, a conformare la loro pubblica condotta e privata agli insegnamenti della fede e della morale cristiana, a pregare e confidare in Dio, che per intercessione della Vergine Immacolata voglia ridonare alla Francia la tranquillità e la pace.

Il Maggi si è costituito

Roma, 17. — Ieri si è costituito l'impiegato postale Maggi. Fu accompagnato in questura da due avvocati, ai quali aveva dichiarato che egli non ha preso un centesimo, che voleva costituirsi per provare la sua innocenza, certo che dopo un esame di tutti i registri ad opera di persone tecniche e competenti si dovrà chiarire l'equivoco che ora lo fa apparire disonesto. La questura ha proceduto a una perquisizione nella casa del Maggi sequestrando alcune lettere.

Asterischi e Parentesi

— Robe che nassi.

Giulio Piazza, il poeta vernacolo triestino tenne ieri a Venezia una conferenza applauditissima sulla poesia dialettale e lesse alcune sue poesie.

Robe che nassi, riproduce una scena gustosissima fra un italiano e una guardia slava di polizia. Eccola:

Robe che nassi

La scolti, siora guardia,
Quei bruti fioi de cani
I ziga — orpo del diavolo!
... (La scusi)... pei 'taliani.
Ben, coscia ga de farghela?
— De farghela? Magari!
Ma farla..... in buso, càspita!
Arestar quei compari.
— Ah! coscia vol! Xe povaro
Fachin. No aresto.
— Bravo
Mi zigarò... el medesimo
Per el popolo sciavo.
— Sce ziga cvel, mi càpita
E meti dentro, scior!
— Scelenzio!
Le vegni in via Tigor! (1)

(1) Contrada ove si trova il posto di polizia

**

— Per finire.

Un maestro di pianoforte si spinge a dare un bacio alla figlia del signor X durante la lezione.

S'ode nella stanza vicina l'orma dei passi spietati del padre.

— Siamo perduti! — esclama il maestro,
— Pur troppo, invece, siamo trovati!

CRONACA PROVINCIALE

Da VENZONE
La grande veglia

Ci scrivono in data 16:

La grande veglia danzante a beneficio del fondo sociale dell'Operaia di Venzone, è riuscita, malgrado il tempo cattivo, una vera magnificenza.

L'orchestra, diretta dall'esimio maestro sig. Blasich Arturo suonò magnificamente, tanto che ripetuti furono i bis.

L'ampio salone, addobbato con gusto squisito dal signor Biaggio di Tarcento, presentava uno spettacolo veramente invidiabile, tanto che non pochi intervenuti lamentarono la mancanza di un simile ambiente nei loro rispettivi paesi.

A chi il merito di una festa così bene riuscita?

Molti sarebbero i nomi da segnalarsi. Annunciamo per sommi capi, il signor Toffoletti Napoleone, l'egregio presidente della Società sig. Tomat Pietro, il vice-presidente sig. Tomat Giovanni, il segretario sig. Santi Aristide e tanti altri.

Basti ad ogni modo l'affermare che la festa riuscì splendida e che le danze furono animatissime fino alle 6 di questa mattina.

Degna di nota è l'offerta fatta dall'egregio amico Pascolo Giuseppe alla orchestra e per essa al maestro Blasich, dell'agnellino vinto dallo stesso alla lotteria effettuata alla mezzanotte.

La Società si può dire veramente contenta di una così bella riuscita della sua festa, tanto più che non pochi ostacoli ha dovuto superare.

Da CLAUZETTO
L'inaugurazione del vessillo della Società Operaia

Ci scrivono in data 18:

Domenica 25 corr., padrino l'on Odorico nostro deputato, sarà inaugurato il vessillo della Società operaia di Clauzetto.

Apposito comitato sta occupandosi per i festeggiamenti.

Vi sarà una grande pesca pro Società operaia con ricchi doni.

Da S. DANIELE
Veglionissimo «splendor»

Ci scrivono in data 17:

Molta folla, una fioritura graziosissima di gentili signore e signorine, sfarzosa illuminazione, addobbo discreto orchestra scadente, animazione così e così, danze protratte sino a giorno chiaro: ecco il resoconto sintetico del Veglionissimo dell'altra notte.

A benefizio della Biblioteca andrà una quarantina di lire, o giù di lì.

La rinuncia dei neo-eletti

Tutta la minoranza democratica mancava anche ieri alla Seduta Consigliare e vi mancarono due consiglieri della maggioranza.

E' ormai evidente il giuoco della minoranza del nostro Consiglio: impedire l'approvazione del bilancio, ostacolare ogni provvedimento amministrativo, dare lo sgambetto all'attuale amministrazione, sperando riafferare il potere.

Pur che non riescano come i conti fatti senza l'oste?

Intanto il regolare andamento della cosa pubblica ne soffre; ma cosa conta mai il bene del comune quando si tratta di appagare la propria ambizione personale?

Tra gli altri oggetti evasi nella seduta di ieri sera, vi fu la nomina del Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale, i cui componenti, appena conosciuta l'avvenuta loro nomina, s'affrettarono a declinare l'onorifico incarico.

Si avrà dunque per quell'Istituto importante il Commissario Regio?

Da LESTANS
Alla Società Operaia

Ci scrivono in data 18:

Ieri seguì l'assemblea di questa fiorente Società Operaia.

Su 160 soci erano presenti oltre 100. Assunse la presidenza il vice presidente Giovanni Fornasier, il quale espose il conto consuntivo 1905, che presentava un civanzo di L. 214 ed un aumento di 20 soci.

Ad unanimità venne approvato. Si votò un plauso al Consiglio Direttivo. Si passò alla nomina delle cariche. Ciani cav. Giovanni fu rieletto presidente, egli però, seduta stante rinunciò alla carica. Vennero rieletti consiglieri i signori Cargnelli Francesco, Bassi Nicolò, Rizutti Giacomo, Liva Lorenzo, Fornasier Luigi, Mulosco Giovanni e Melerco Daniele.

Nuovi nominati furono i sigg. Concina Domenico, Tomat Antonio e Mioria Antonio.

A segretario venne nominato il sig. Fornasier Giovanni e cassiere il sig. Cella Gerardo.

Da CIVIDALE
L'assemblea della Banca cooperativa rimandata — Veglia ciclistica — Morte improvvisa che desta sospetti

Ci scrivono in data 18:

Oggi doveva aver luogo l'Assemblea della Banca Cooperativa, ma per quell'apatia che regna sovrana nel nostro paese, non si raggiunse il numero legale. E sì che l'Istituto cammina abbastanza bene e tutti dovrebbero interessarsene.

L'Assemblea, è riconvocata per domenica prossima. Noi facciamo voti che i numerosi azionisti dell'importante istituto di credito, si facciano vivi e vengano numerosi a prender parte alla discussione dell'ordine del giorno riguardante i più vitali interessi della Banca.

**

La veglia ciclistica di ieri sera, ebbe un grande concorso di maschere su bei costumi di signore e signorine in splendide toilettes, e di gioventù desiderosa di passare qualche ora in allegria.

E perciò l'esito della serata fu brillante anche sotto l'aspetto finanziario, avendo procurato un incasso che valse a coprire le spese incontrate ed al coraggioso Comitato per addobbare il Teatro con decoro.

Alla veglia l'orchestra Bertossi, composta di 25 artisti suonò applaudita tutta la sera ed i ballabili del m. Teza scritti per l'occasione fecero andar più volte in visibilio il pubblico che ne richiedeva continuamente il bis.

**

A Vernassino (S. Pietro) è venuto a mancare improvvisamente il sessantenne Blasutig Antonio, il quale circa un mese fa aveva avuto un vivace alterco con un figlio e ne aveva riportata anche una lesione al braccio.

Subito si cominciò a vociferare che la morte fosse avvenuta in seguito a percosse. Ne fu dato avviso alla nostra Prefettura e ieri si portarono sopraluogo il medico dott. F. Accordini il Pretore avv. Tatulli ed il sig. Casade, alunno di Cancelleria: ma il sopraluogo servì a provare che quel vecchio era morto per paralisi cardiaca. Meglio così!

Da CODROIPO

La veglia della "Trento e Trieste"

Ci scrivono in data 18:

Indetta dalla locale sezione della «Trento e Trieste» giovedì prossimo 22 all'albergo Roma avrà luogo una gran festa da ballo con maschere il cui introito andrà a totale beneficio del fondo sociale per la difesa della nazionalità delle provincie soggette all'Austria.

Lo scopo altamente patriottico della festa non può a meno di assicurare uno splendido successo.

Da MANIAGO

Due dita in pericolo

Ci scrivono in data 18:

La contadina Luigia Massaro d'anni 53 mentre saliva sul fienile fu colpita al piede destro dal trincia foraggi e riportò la quasi totale recisione delle due dita mediane. Fu subito curata dal dott. Zanardini che la giudicò guaribile in 20 giorni.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Febbraio 19 ore 8 Termometro +1.2
Minima aperto notte -1. Barometro 753
Stato atmosferico: misto Vento: E.
Pressione: legger. crescente Ieri: Bello
Temperatura massima: +10.6 Minima +3.3
Media +4.31 acqua caduta ml.

Le Assemblee delle Banche e del Cotonificio Udinese

Alla Banca di Udine

Presieduta dal dott. Roberto Kechler in surrogazione del suo Presidente comm. Morpurgo, assente, ebbe luogo ieri l'Assemblea degli Azionisti.

Lette le relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci, fu votato ad unanimità il Bilancio.

L'utile netto è stato di L. 141,711.42 e così erogato: L. 88,995 agli azionisti, L. 8.50 per azione; L. 28,342.28 al fondo di riserva; L. 22,674.72 al Consiglio ed impiegati; L. 1540 al fondo C. Kechler; L. 159 a Conto nuovo.

Dalla relazione risultò:

1. Le ottime condizioni del fiorente Istituto.

2. L'importante parte che l'Istituto continua a prendere a favore della industria paesana, viva fonte di lavoro e prosperità.

Colla nuova erogazione la riserva è portata alla somma di L. 466,286.28, oltre ad un margine di L. 100,000 nei valori di proprietà dalla Banca.

Vennero rieletti i Sindaci e Consiglieri scadenti di carica.

La Cedola N. 3 in L. 8.50 per azione è pagabile da domani alla Cassa della Banca.

L'Assemblea, prima di sciogliersi, su proposta dell'Avvocato Pietro Linussa, mandava il saluto augurale al comm. Elio Morpurgo elevato alla carica di sotto segretario di Stato, ed esprimeva la sua viva soddisfazione al Consiglio della Banca, Direzione ed Impiegati per i favorevoli risultati ottenuti.

Alla Banca Cooperativa Udinese

Ieri alle ore 10 ebbe luogo l'Assemblea generale ordinaria di seconda convocazione con l'intervento di molti azionisti.

Dopo letta la relazione degli amministratori e quella dei sindaci, che dimostrarono ad evidenza il notevole aumento degli affari ottenuto nell'esercizio 1905 e la fiducia che il pubblico ripone nella Banca, venne aperta la discussione intorno al bilancio chiuso al 31 dicembre p. p. colle seguenti principali voci:

Capitale soc. e riserve L.	371,747.44
Depositi a risparmio ed in conto corr. »	3,034,291.58
Portafoglio »	3,407,058.70
Utili netti »	34,772.82

Alla discussione parteciparono parecchi azionisti, sia per elogiare l'operato degli amministratori, sia per chiedere alcune spiegazioni o per fare varie proposte allo scopo di allargare la sfera degli affari della Banca, sia infine per fare vive raccomandazioni al Consiglio perchè provveda a migliorare la condizione degli impiegati.

A tutti rispose esaurientemente il Vice-Presidente cav. uff. Barduscò, assicurando pure che in breve verrebbe provvisto anche al richiesto miglioramento economico degli impiegati.

Il Bilancio 1905 venne poi approvato ad unanimità.

Indi su proposta del socio Tonini, l'assemblea deliberò di mandare un telegramma di felicitazioni all'on. Morpurgo, presidente onorario della Banca, per la sua nomina a sottosegretario di Stato.

Riescirono a consiglieri i signori: Barduscò cav. uff. rag. Luigi, Burghart cav. Rodolfo, De Gleria Lucio, Santi Enrico e Sartogo avv. Ottavo.

A sindaci effettivi i signori Ballini avv. Guido, Ferrucci Arturo e Vittorello Vittorio ed a sindaci supplenti i signori Broili Emilio e Tosolini Pietro.

Al Cotonificio Udinese

Ieri presso la Banca di Udine alle ore 14.30 ha avuto luogo l'assemblea generale degli Azionisti del Cotonificio Udinese. Intervennero 23 Azionisti portatori di 1052 azioni.

Il Presidente signor Braida Gregorio scusa l'assenza del comm. Elio Morpurgo che si trova a Roma nominato sottosegretario di Stato al Ministero Poste e Telegrafi.

Il Presidente da quindi lettura di una breve relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 1905 che risultò soddisfacente permettendo un dividendo di lire 90 per azione.

Accenna alle pratiche in corso col Consorzio Ledra-Tagliamento allo scopo di aumentare la forza agli stabilimenti facendo anche presente le difficoltà alle quali l'opificio andrebbe incontro se tali lavori dovessero subire ulteriori ritardi.

Accenna altresì a quanto l'amministrazione va continuamente facendo in pro della maestranza la quale corrisponde alla fiducia in essa riposta.

Rivolge un'elogio alle signorine Fontanini maestre all'Asilo-Scuola «Carlo Kechler» per gli ottimi risultati ottenuti, ed un plauso agli impiegati.

Anche i sindaci nella loro relazione confermano quanto ebbe a riferire il Consiglio d'amministrazione.

Messo ai voti il Bilancio viene approvato all'unanimità.

Vennero riconfermati gli amministratori uscenti signori: Braida Gregorio, Capellani avv. Pietro, Volpe Gio. Batta.

A sindaci: de Concina marchese Corrado, Merzagora cav. uff. Giovanni, Marcotti ing. Raimondo. A sindaci supplenti: Brunner cav. Guglielmo, Masciadri Guido.

Il dividendo è pagabile presso la Banca di Udine il 1° marzo p. v.

Per la nomina dell'on. Morpurgo

La Presidenza dell'Associazione del movimento dei forestieri ha diretto all'on. Morpurgo il seguente telegramma:

«Presidenza Associazione movimento forestieri memore interessamento vivo preso sempre da V. E. per azione da questa istituzione perseguita con intendimenti di alto interesse pubblico, porge alla E. V. vivissime espressioni compiacimento sua assunzione al Governo, bene auspicandone per gli interessi del paese. Ossequi.»

La Società friulana di elettricità

Ci comunicano:

Sotto gli auspici e nei locali della Banca Commerciale Italiana di qui si è costituita sabato scorso la società Friulana di elettricità col capitale iniziale di due milioni aumentabile a tre milioni su deliberazione del solo Consiglio di Amministrazione. La società avrà per iscopo l'industria della produzione e distribuzione di energia elettrica nonchè la fondazione e l'esercizio di quelle altre industrie alla prima inerenti e dipendenti.

Il capitale venne interamente sottoscritto.

A formare il primo Consiglio di Amministrazione vennero eletti i signori Di Prampero Conte Antonino, Senatore del Regno, Barberis Ing. Giovanni, Colle Dionisio, Covi Ing. Adolfo, Merzagora cav. Giovanni.

A Sindaci effettivi furono nominati i Signori Di Caporiacco conte avv. Gino, Interdonato rag. Riccardo, Spezzotti rag. Luigi.

A Sindaci supplenti i Signori avv. Giuseppe Conti, Pitter Pompeo.

Il Consiglio tenne sabato stesso la sua prima seduta ed elesse a suo Presidente il Conte Senatore Antonino di Prampero.

Le glorie di «Meteor»

In seguito alle insistenti pratiche fatte da varii anni dal R. Guardastalloni di Udine dott. cav. Gio. Batta Dalan, venne finalmente destinato a funzionare nella p. v. primavera (p. marzo) presso questa Stazione di monta il pregevolissimo stallone trottatore americano p. s. per nome «Meteor» figlio di Caid e di Panina pure americani, di mantello baio, alto metri 1.57, acquistato ultimamente dal R. Ministero dal sig. cav. Giuseppe Rossi. Varii suoi fratelli lo scorso anno riportarono i più grandi trionfi ippici — anzi il primato — sui vari ippodromi d'Austria-Ungheria, vincendo assieme complessivamente la somma di ben 123330 corone, battendo ancora (lasciandoli a grande distanza) i prodotti degli altri migliori stalloni, come i figli di Wilburn M. e quelli del rinomato riproduttore E. L. Robinson.

Con l'assegnazione di «Meteor» a questa R. Stazione di Monta si spera di aver alfine soddisfatto i desideri della maggioranza degli intelligenti ed appassionati allevatori del Friuli: perciò si presume che da detto riproduttore, gli allevatori vorranno far salire un bel numero di cavalle di merito.

Un giornale bene compilato

Il *Paese* di sabato in un articoletto pieno di prosopopea scriveva:

«Un giornale bene informato» è il *Giornale di Udine* il quale ieri ha dato due notizie inventate di sana pianta, annunciando cioè che il Consiglio comunale di Udine è convocato pel 20 corr., e che la Giunta Prov. Amm. ha approvata la vendita fatta alla ditta D'Aronco d'un appezzamento di terreno in via Gradenigo Sabbadini.

Ora fino a ieri la Giunta non si era nemmeno sognata di fissare la data del Consiglio, soltanto ieri sera stabilì che esso abbia luogo il giorno 26; in quanto poi alla deliberazione della G. P. A. avvertiamo che il Comune non ha mai venduto alla ditta D'Aronco terreni in quella località.

Quanto alla prima notizia osserviamo che essendoci recati venerdì in segreteria a chiedere informazioni, ci fu detto fra altro che il Consiglio Comunale sarebbe stato convocato forse per lunedì ma con tutta probabilità per martedì.

Se poi la Giunta ha creduto bene di cambiare non sappiamo che farci.

Ma il bello viene alla seconda notizia.

Il *Paese* infatti smentisce la notizia circa la vendita alla Ditta Girolamo D'Aronco d'un appezzamento di terreno in via Gradenigo Sabbadini.

Ora noi non abbiamo fatto altro che copiare la deliberazione della G. P. A. che è del seguente tenore:

Udine — Vendita alla ditta Girolamo D'Aronco di uno spazio comunale fra le vie Cisis e Gradenigo Sabbadini.

E il *Paese* stesso nella colonna successiva a quella in cui con tanto calore ci smentisce, pubblica gli atti della G. P. A. fra i quali è testualmente compreso anche il succitato.

Il caso è abbastanza umoristico!

L'Uxoricida di Erto Casso

Il ricorso in Cassazione respinto

Nello scorso dicembre venne condannato da questa Corte d'Assise a 18 anni di reclusione per uxoricidio, il montanaro Bortolo Zoldan di Erto Casso.

Avendo la Corte di Cassazione respinto il di lui ricorso, verrà senz'altro inviato ad una casa di pena.

Scuola popolare superiore

Questa sera lunedì 19, alle ore 20.30. il prof. Felice Momigliano terrà la 3.a lezione del corso di *Morale sociale*.

Sommario: Il cristianesimo e l'idea di Stato; I comuni; Lo stato e la nazione; Che cosa è una nazione; Patriottismo e internazionalismo.

BENEFICENZE

Il sig. Romano Antonini nell'occasione dell'apertura del proprio esercizio «Buffet Centrale», offre lire 10 alla «Scuola e famiglia»; lire 10 alla Società Protettrice dell'Infanzia e lire 10 all'Ospizio mons. Tomadini. Le Presidenze ringraziano.

— Le povere figlie del popolo di Udine rendono le più sentite grazie alla Benemerita Cassa di Risparmio per le 150 lire, ed all'Onorevole Banca Popolare per le 50 lire concesse a loro favore. Se in seno al loro Ricreatorio si svolgerà il tanto importante Istituto professionale appena avviato di cui sull'esempio delle migliori città d'Italia tutti sentono il bisogno, lo si dovrà ai più benefici Istituti, ed ai migliori cittadini, perchè soltanto l'unione continua di tutte le forze più illuminate della carità, potranno compire una sì benefica istituzione.

All'Ospizio Cronici in morte di:

Anna Venuti-Zagolin: Laurenti Lorenzo e consorte lire 5.

Alla «Dante Alighieri» in morte di: avv. Camillo Mauroner: barone Ferdinando Scaglia e signora lire 5.

co. Giulia Gropplero Ronchi: avv. Giuseppe Sabbadini lire 3.

All'Ospizio Mons. Tomadini in morte di:

Capitano Famea: Franzil Domenico L. 1. Valburga Castenetto: Bortolotti Eugenio lire 2.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Gropplero-Ronchi co. Giulia: Caratti nob. Umberto lire 2, Turchetti cav. Carlo 5, Del Fabbro cav. Enrico 1.

Cimiotti Luigi di Arta: Radina Giuseppe lire 2.

Corradina-Sbuelz Giovanna: ing. Giacomo Cantoni lire 2.

Al Ricreatorio Udinese in morte di:

Giovanna Corradina Sbuelz: G. Caisutti lire 2.

co. Ronchi: avv. G. Caisutti lire 1.

COMUNICATO

Il sottoscritto ha l'onore di portare a conoscenza di tutti i sigg. Fabbricanti di birra, gazose e ghiaccio nonchè ai sigg. consumatori di birra in genere che quest'anno, avendo la sua spett. Rappresentata fabbrica concimi di Pordenone aumentato grandiosamente la produzione dell'acido carbonico e moltiplicato il numero delle bombole, egli sarà in grado di fornire ininterrotamente e con servizio prontissimo l'acido Carbonico liquido perfetto sia in bombole di proprietà dellla fabbrica che della clientela.

Per contratti, richieste ecc. rivolgersi a **Giuseppe Ridomi** Udine

Per l'Esposizione di Milano.

Fra i varii oggetti che dai nostri bravi artisti verranno inviati alla prossima Esposizione di Milano, abbiamo veduto ieri due riuscitissimi lavori in ferro battuto del signor Giuseppe Nigris che ha negozio in via Nicolò Lionello.

Si tratta di un elegantissimo porta vasi di fiori che si erige svelto e grazioso sorreggendo una lampada elettrica, e di una magnifica tabella, pure in ferro battuto e metallo bianco, col nome dell'espositore.

Sappiamo poi che il bravo Nigris sta lavorando per esporre ancora un oggetto in istile moderno. Certo l'arte del ferro battuto si farà così onore alla grande Esposizione.

Laurea. Sabato scorso all'Università di Bologna si è laureato splendidamente in chimica il sig. Carlo Conti, nostro concittadino.

Il sig. Conti è giovane di rara modestia ma di forti studi e non gli sarà discaro che per una volta almeno si faccia torto alla sua bella virtù, tributandogli quella lode che veramente si merita. Abbia inoltre i nostri auguri più caldi per un brillantissimo avvenire.

Adunanza di dazieri. I Comitati direttivi delle locali sezioni della Federazione nazionale dei dazieri italiani (ramo impiegati e ramo agenti) sono convocati per questa sera, lunedì 19, in seduta straordinaria per importanti deliberazioni d'indole locale e di capitale interesse e per l'accettazione di nuovi soci su domande pervenute dalla provincia.

La caduta. Sabato nel pomeriggio, la vecchia ottantenne Teresa Vaduri, in via Sottomonte avendo posto un piede su di una buccia d'arancio sdrucciolò sul marciapiede e cadde malamente.

Rialzata dai passanti fu con una vettura accompagnata all'Ospitale ove il medico di guardia le riscontrò la frattura del collo del piede e del femore destro.

Fu accolta d'urgenza e giudicata guaribile in 50 giorni.

Vandali notturni. La scorsa notte dei vandali rimasti finora ignoti sul colle del Castello, vicino alla chiesa divelsero e atterarono una palizzata di circa 20 metri.

La custode udì il rumore ma appena uscita fuori i bravi eroi si dileguarono.

STELLONCINI DI CRONACA

Grazioso costume

Ad iniziativa del partito socialista teneva ieri a Livorno in una sala privata una conferenza Paolo Orano.

Erano intervenuti invitati, parecchi repubblicani che (secondo un telegramma del *Carlino*) sembra si siano urtati di alcune parole nella presentazione dell'oratore. Perciò un repubblicano lanciava una sedia contro il banco della presidenza: nacque un tafferuglio, altre sedie volarono, vi furono vari contusi. L'ordine fu poi ristabilito e la conferenza ebbe luogo senza altri incidenti.

E' grazioso il costume che si viene introducendo alle conferenze in Italia. Prima di cominciare si fa un vivo scambio di seggiolate, tanto per allenare gli spiriti; poi si ristabilisce l'ordine e la conferenza si svolge felicemente. Non rimangono che le contusioni.

Ciò che è nato in calle Bembo

La questura di Venezia è entrata l'altra sera nel restaurant Gambrinus Halle in calle Bembo presso il teatro Goldoni ed ha sorpreso una ventina di giovinotti delle migliori famiglie che giocavano d'azzardo, somme forti.

Furono sequestrati carte e denari e il restaurant venne subito chiuso.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dall'11 al 17 febbraio 1906

NASCITE

Nati vivi maschi 11 femmine 10
» morti » 1 » —
» esposti » — » —
Totale N. 22

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Campo conciapelli con Anna Pravisani setaiuola — Pietro Pravisani bracciante con Alice Canevesi operaia — Carlo Clansig scalpellino con Francesca Florida lavandaia — Umberto Buracchio meccanico con Maria Betta casalinga — Umberto Croatto agricoltore con Maria Olivo casalinga.

MATRIMONI

Luigi Feruglio falegname con Adele De Gioseffo setaiuola — Silvio Pravisano bracciante con Libera Zilli contadina — Giacomo-Giuseppe Pesante noleggiatore di cavalli con Virginia Benetazzo casalinga — Guido Sello falegname con Teresa Pilosio casalinga — Innocente Pravisano agricoltore con Luigia Canciani casalinga — Agostino Franzolini agricoltore con Teresa Sgobino setaiuola — Giuseppe Del Zotto muratore con Maria Zilli casalinga — Marco Del Fabbro fruttivendolo con Marianna-Luigia Zampa casalinga — Fiorentino Folegotto agente ferroviario con Giulia-Luigia Carli civile — Napoleone Romanelli agricoltore con Cecilia Pravisano contadina — Umberto Mas fornaio con Rosa Ferrais operaia — Pietro Lucchetti uff. di Posta con Luigia Bortolotti agiata — Uberto Aloisio operaio di ferriera con Rosa Nadalig seggiolaia — Andrea D'Odorico carradore con Maria Zuliani casalinga.

MORTI

Giuseppe Modonutti di G. Batta di mesi 4 e giorni 23 — Olga Del Fabbro di Francesco di giorni 16 — Luigi Rigo fu Angelo di anni 73 agricoltore — Adelaide Morgante-De Gleria fu Giacomo d'anni 68 agiata — Elena Liccaro di Vincenzo di giorni 9 — Gabriele Angeli di Vittorio d'anni 1 e mesi 11 — Domenico Bianco fu Antonio d'anni 91 agricoltore — Domenico Bulfone fu Leonardo d'anni 64 agricoltore — Angela Peressini-Romano fu Francesco d'anni 66 casalinga — Isabella Bin di Giuseppe d'anni 15 scolara — Anna Venuti-Zagolin fu Felice d'anni 67 casalinga — Anna Sartori-Bellavitis fu Antonio d'anni 86 civile — Vincenzo Freilich fu Matteo d'anni 73 agente di commercio — Maria Vidussi-Vidussi fu Domenico d'anni 68 contadina — Lino Garci di mesi 5 — Pietro Costantini fu Paolo d'anni 83 bracciante — Giovanni Zampa di anni 1 e mesi 6 — Giuseppe Rumignani fu Giacomo d'anni 56 calzolaio — Bianca Antonini di Giuseppe di anni 1 e mesi 6 — Giacomo Candido di Sante d'anni 32 servo — Rosa Fabris-Francescutti d'anni 49 casalinga — Luigi Onofrio fu Giacomo d'anni 45 agricoltore — Luigia Romanelli fu Luigi di anni 2 — Basilio Venir fu Francesco di anni 80 bracciante — Giuseppe Pasquotti fu Giovanni d'anni 78 mediatore — Angelo Durisotti di Alberto d'anni 10 scolaro — Santo Zamparo fu Domenico di anni 62 bandaio — Giovanna Merkar-Taboga fu Mattia di anni 59 rivendugliola.

Totale N. 28

dei quali 13 a domicilio e 15 negli altri stabilimenti.

Carnovale 1906

La veglia ciclistica

Il successo fu completo e superò anche le più lusinghiere aspettative.

L'Unione Velocipedistica, organizzatrice della gran veglia ciclistica può esser soddisfatta del suo lavoro di preparazione che seppe richiamare in città anche numerosi provinciali.

Il Teatro Minerva era sabato sera sfolgorante di luce che faceva risaltare il grazioso addobbo del Piccini.

Alle 11 era tale la calca che difficile era la circolazione. A frotte entravano gli eleganti gruppi di maschere graziose e il brio e l'animazione erano abbastanza manifeste.

Fra le tante comitive di maschere certo ottenne la palma della maggior ammirazione quella dei Giapponesi, signore e signori in costumi dall'imitazione più ingannatrice anche nei più minuziosi dettagli dell'abbigliamento.

Ideatore della mascherata fu il sig. Francesco Lorenzon che vi prese parte assieme alla sua signora.

Si rese simpaticamente degna di nota anche una comitiva di contadini dei dintorni che cantarono assai bene parecchie villotte al suono dell'armonica.

Moltissimi i «dominos» sfarzosi e dai più svariati colori.

Benissimo l'orchestra sotto la direzione del maestro Verza.

Il teatro fu affollato fino alle sei del mattino e le sale del restaurant il cui servizio venne disimpegnato assai bene dal sig. Pietro Trani, erano anche all'alba, popolate.

La reale birra di Puntigam, dell'egregio sig. Ridomi trionfò come sempre e si può dire sia corsa a spumeggianti ruscelli.

La veglia ciclistica di quest'anno resterà certo memorabile negli annali carnevaleschi.

I balli di ieri

A Paderno

Splendida e veramente primaverile la giornata di ieri. Essendo la penul-

tima domenica di carnovale, dappertutto in città e nei dintorni, si è ballato con vera frenesia. Ma il luogo preferito rimane sempre la splendida sala Bertoli di Paderno ove si dà convegno tutta la balda gioventù d'ambo i sessi.

Sappiamo che per giovedì a Paderno è decisa una gran festa in detta sala con ricchi e gustosi premi alle migliori maschere. Avremo quindi un gran concorso.

I veglioni di ieri sera

La stanchezza della precedente notte non impedì che magnificamente riuscisse anche ieri sera il veglione al Teatro Minerva. Numerose le maschere e grande animazione.

Anche al Cecchini e al V. E. grande concorso.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

UN MORSO FATALE

Sabato a mezzogiorno si è ripreso il processo contro Macuglia Pio-Giacomo fu Agostino d'anni 27 nato e domiciliato a Cavazzo Carnico, muratore e boscaiolo, accusato; di lesione in danno di Michieli Pietro, con un morso all'indice della mano sinistra cagionandogli la perdita della mano sinistra che gli fu amputata in seguito a cancrena; di tentata violazione di domicilio per avere tentato di entrare nella casa dello stesso Michieli Pietro.

Parlò per primo il P. M. cav. Trabucchi che sostenne l'accusa dimostrando il danno grave subito dal Michieli.

L'avv. Girardini parlò a lungo chiedendo un verdetto assolutorio, in base alle perizie e alle risultanze processuali.

Il Presidente lesse quindi gli undici quesiti che provocarono un lungo dibattito fra le parti con relativo incidente su cui la Corte si riservò di deliberare e di emettere ordinanza oggi alle 10.

Udienza odierna

Stamane alle dieci si è ripreso il processo contro Macuglia Pio e il Presidente legge l'ordinanza della Corte con cui i quesiti restano come posti dal Presidente.

Il difensore avv. Girardini fa inserire a verbale che il Presidente prima di chiudere il dibattimento non diede la parola all'accusato.

Dopo il riassunto del Presidente e dopo le altre solite formalità i giurati alle 10 e tre quarti entrano nella camera delle loro deliberazione.

L'assoluzione

Alle 11.20 i giurati rientrarono e il capo sig. Podrecca lesse il verdetto, completamente negativo emesso con voti 10 contro 2.

Il Presidente ordinò l'immediata scarcerazione del Macuglia.

A porte chiuse

Nel pomeriggio di oggi comincerà a questa Corte d'Assise il processo contro Bortolo Masutti fu Pietro d'anni 34 da Porcia accusato di turpi reati.

Sarà difeso dagli avvocati Peter Ciriani e Ellero di Pordenone.

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di febbraio:

Martedì 20. — Marcuzzi Antonia, libera, contrabbando e resistenza, testi 1, dif. Colombatti; Patacco Francesco, libero, approp. indebita, testi 2, dif. id.; Zimutti Enrico, detenuto, furto, testi 2, dif. id.

Mercoledì 21. — Beinat Ferdinando, libero, oltraggio, testi 2, dif. Comelli; Savanitto Pietro, id., malitrattamenti, testi 5, dif. id.; Del Bianco Domenico e C., 2 liberi, diffamazione, dif. id.

Venerdì 23. — Flava Francesco, libero, oltraggio, testi 7, dif. Chiussi.

Sabato 24. — Bressan Lucia e C., 43 libera, furto, testi 30, dif. Celotti-Conti.

Martedì 27. — Tonon Vittorio, libero, approp. indebita, testi 2, dif. Maroè; Grillo Giovanni, id., furto, testi 1, dif. id.; Belligoi Luigi, id., lesione, testi 4, dif. Driussi: Clonfero Antonio e C., 2 liberi, lesione, testi 4, dif. id.; Bonanni Giovanni, libero, truffa, testi 2, dif. Maroè; Zoratti Luigi, id., lesione, testi 2, dif. Driussi.

Mercoledì 28. — Ferro Carlo, truffa, testi 12, dif. Rubazzer.

ULTIME NOTIZIE

DUE AVVENIMENTI

Ieri con la pompa che ricorda il fasto dei grandi imperi e che a' tempi nostri, coi costumi introdotti nelle corti degli imperatori e dei re, non sarebbe possibile altrove, fu celebrato il matrimonio della figlia del Presidente degli Stati Uniti con un deputato. Il chiasso gigantesco fatto dai nordamericani per questi sponsali attesta che la parola: democrazia ha un significato diverso, secondo i diversi paesi. In fatti nella democraticissima America del Nord si combinano feste imperialiste della specie più autentica.

E mentre nella grande Repubblica d'oltre mare si sparavano le cannonate per Alice Roosevelt, a Parigi il signor Loubet consegnava il bastone presidenziale al signor Fallieres. La gente che li vedeva passare per le strade della capitale li ha ha salutati — ma Parigi e la Francia rimasero indifferenti. Forse perchè li preoccupa la conferenza di Algesiras, giunta al famoso quarto d'ora. *y.*

L'incarico all'Italia

Roma 18. — Le notizie dei giornali francesi che si voglia dare l'incarico all'Italia della polizia nel Marocco e che l'Italia sia disposta ad accettarlo sono tutte tendenziose.

La giornata storica

Budapest 18. — Domani verrà letto alla Camera il decreto di scioglimento, comunicato oggi dal generale Nyiri con l'avvertimento che, se i deputati non obbedissero, verrebbe adoperata la forza.

Questo avvertimento produsse enorme impressione.

Stasera altra conferenza di tutti i partiti. Impossibile fare previsioni per la giornata di domani.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 17 febbraio					
Venezia	2	48	86	75	81
Bari	11	17	46	30	36
Firenze	40	4	72	17	69
Milano	34	43	14	42	90
Palermo	34	85	29	12	41
Roma	70	28	62	54	49
Torino	76	84	51	89	36
Napoli	77	65	10	3	56

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 febbraio 1906

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.04
Londra (terline)	» 25.16
Germania (marchi)	» 122.67

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Oggi alle ore 19 dopo brevissima malattia cessava di vivere improvvisamente

Antonia Turchetto

I fratello Gio. Batta, abate Luigi, Antonio ed i parenti tutti con l'animo straziato ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Udine 19 febbraio 1906.

I funerali seguiranno il giorno 20 febbraio alle ore 8.30 movendo dalla casa in via Ginnasio n. 16.

Ringraziamento

Egreg. sig. Dr. L. Zapparoli
Udine

Mi sento in dovere di esternarle i più vivi ringraziamenti, per la valentia e per le cortesi premure prodigatemi durante l'estrazione di ben 32 polipi nasali.

Io che altre volte ho dovuto sottostare alla stessa operazione, fatta anche da distinti Professori, posso testimoniare che i metodi da Lei adoperati non hanno confronto con gli antichi.

Si abbia adunque, o Egregio Dottore i sensi dalla più sentita riconoscenza che resterà imperitura per tutta la mia vita.

Obbligatissimo
Co. Seb. di Montegnacco

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

FRANCESCO MINISINI

UDINE

Laboratorio Chimico-Farmaceutico-Industriale

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO per la vendita in tutta la Provincia di UDINE del

Caglio liquido e in polvere colorante per Burro e Formaggio

della Casa C. FABRE e C. di Parigi. — Massima onorificenza all'Esposizione di Udine 1903. — Gran Prix all'Esposizione di Saint Luis 1905.

Queste qualità di **Caglio** e **Colorante** sono usate da vari anni dando costanti e ottimi risultati nelle migliori LATTERIE della Provincia. **A richiesta si spediscono campioni.** CONDIZIONI SPECIALI a favore di tutte le LATTERIE.

PANELLI di Lino e Sesame-Cocco in polvere e in formelle.

Sangue-melassa per bovini ed equini - ottimo ricostituente e ingrassante

VITULINA - Sostituisce con sicuro esito il latte da somministrare ai vitelli.

Specialità per veterinaria Berliner. restitutions fluid. Polveri antimicrobe pei polli

Polveri ricostituenti per la tosse - Preparato pel rumine - Vescicatori ecc.

Deposito assortito di *Cera lavorata in Candele*

con la specialità di **Ceri Pasquali** finamente miniati e artisticamente decorati.

Incenso Gomma Mira - Storace

PREPARATI SPECIALI per la pulitura dei metalli Ranno liquido - Pomate - Saponi per vetri e metalli ecc.

Emporio di *Medicinali semplici* - *Specialità medicinali nazionali ed estere* - *Acque minerali*

Articoli ortopedici - *Tessuti in gomma* delle primarie Fabbriche Francesi e Germaniche

PRODOTTI CHIMICI

GOMMA LAVORATA in tui, lastre ed altro — AMIANTO in Cartoni - Corda - Filo e Guarnizioni.

Droghe naturali e in polvere purissime garantite con analisi

Premiata Fabbrica Liquori e Conserve

e per la stagione si raccomandano le conosciutissime specialità CAFFE' AL RHUM e PUNCH INGLESE.

Premiata macinazione a forza idraulica di colori ad olio in tutte le tinte.

Fabbrica di Vernici per le varie industrie ed arti.

DEPOSITO esclusivo del rinomato smalto a colori RIPOLIN con assortimento di VERNICI INGLESI, FRANCESI, TEDESCHE ecc. ecc.

Colori in tubi - Tele - Cavalletti - Scatole colori compl. - Vernici speciali ed altro per belle arti.

Fotografia: Lastre, Carte, Bagni preparati - Prodotti chimici purissimi

Apparecchi Goerz - Kodak - Kosmos - Murer ecc.

Bacinelle - Cavalletti - Lampade - Torchietti - Lavalastre ecc. ecc.

Pirografia - Fotominiatura - Plastica - Pastello - Assortimento di articoli fini

SPECIALITÀ CHE SI RACCOMANDANO

Ferro-China e Ferro-China Rabarbaro ottimi ricostituenti del sangue

Emulsione d'Olio fegato di Merluzzo agli ipofosfiti

Olio fegato di Merluzzo - Sciroppo di fosfolatato di Calce e Ferro

Sciroppo agli ipofosfiti - Pastiglie Gommose di Codeina - Capsule e Acqua di Catrame Minisini

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti